

## **CONTARINA S.P.A.**

Sede Legale: Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6

C.F. /P.IVA/ Reg. Imprese di TV: 02196020263

Capitale Sociale: € 2.647.000,00 i.v.- REA CCIAA di Treviso n. 194428

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consiglio di Bacino Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg.Imprese di TV: 04747540260- P.IVA: 04747540260-

\*\*\* \*\*

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017**

Spettabili Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della Società che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

#### **CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ**

##### **Andamento generale e fatti significativi dell'esercizio**

L'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2017 conferma, per la Società, l'andamento positivo dei risultati ottenuti a seguito delle varie operazioni di carattere straordinario effettuate prima con l'acquisizione dei rami aziendali dai Consorzi Priula e Treviso Tre, che ha portato all'attuazione del progetto di unificazione della gestione di tutte le attività operative riferite all'intero ciclo di gestione dei rifiuti nei bacini consortili di riferimento, compresa l'applicazione e la riscossione della Tariffa e poi, nel corso del 2013, con l'acquisizione e la fusione per incorporazione della società Trevisoservizi srl finalizzata alla gestione integrata, da parte di Contarina S.p.A., di rilevanti servizi pubblici espletati da Trevisoservizi sul territorio del Comune di Treviso, quali il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di gestione del verde pubblico e di manutenzione di canali e fossati ed il servizio cimiteriale integrato.

A seguito delle operazioni di acquisizione e di fusione di cui sopra, la Società è pertanto diventata il soggetto di riferimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti in conformità alla normativa di settore (parte IV del D.Lgs. 152/2006) per i 50 Comuni associati ai Consorzi Soci, il referente unico per circa 553.000 abitanti serviti e oltre 265.000 utenze clienti.

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2017, si attesta nella media dell'85,00% in tutto il Bacino garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

Nel 2017 inoltre sono stati consolidati quegli obiettivi che rappresentavano una vera e propria sfida riguardanti la messa a regime del sistema porta a porta spinto nel Comune di Treviso, che ha visto il superamento della percentuale del 84% (84,60% per l'esattezza) di raccolta differenziata, premiato come il primo Comune ricicloni capoluogo d'Italia.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti, in un contesto congiunturale che ha visto il perdurare della situazione di difficoltà economica e finanziaria, non solo a livello nazionale, ma anche a livello locale, ed in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

Dal punto di vista della governance si ricorda che, nel corso del 2015, si è concluso il percorso di costituzione del nuovo Ente di Bacino come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis

della legge 23 dicembre 2009, n. 19", attuale socio Unico della Società Contarina.

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, dal 01/07/2015 socio e proprietario unico della società Contarina Spa.

Altro passaggio fondamentale dell'esercizio 2015 era stata la conclusione di un percorso iniziato l'anno precedente con i soggetti del vicino Bellunese. Il 17 dicembre 2015 il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula, nonché "l'in house provider" Contarina SpA hanno sottoscritto un Accordo di cooperazione di diritto pubblico (ex art. 15 Legge 241/1990 ed art. 17, paragrafo 4 Direttiva 23/2014 UE) avente ad oggetto l'avvio e la gestione nel Comune di Sedico del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti con il sistema domiciliare e la tariffazione puntuale, in attuazione delle rispettive deliberazioni (nell'ordine, deliberazione di consiglio comunale n. del 30 novembre 2015, deliberazione dell'assemblea di Bacino n. 8 del, 01/12/2015) e nelle more della costituzione dell'Ambito di Bacino nella Provincia di Belluno. Quindi, avanti al notaio Palumbo con atto rep. 38213 del 17/12/2015 è stata creata la nuova Società denominata "Valpe Ambiente Srl". L'atto prevedeva la partecipazione di Contarina alla società con la quota del 49% pari ad euro 9.800= del capitale sociale sottoscritto, mentre il 51% veniva sottoscritto dal Comune di Sedico per il valore di euro 10.200=.

Nel corso del 2015 inoltre, l'Unione Montana Agordina, composta da 16 Comuni del Bellunese, titolare della funzione associata dell'organizzazione per la gestione dei servizi di raccolta e in procinto della scadenza dell'appalto di raccolta dei rifiuti nei 16 Comuni facenti parte dell'Unione, aveva avviato una cooperazione con Contarina Spa per il possibile passaggio dal tradizionale sistema di finanziamento del servizio rifiuti a mezzo di una tassa (Ta.Ri., oggi art. 1 comma 639 legge 147/2013) a quello a mezzo di corrispettivo di natura patrimoniale. Tali cooperazione ed approfondimenti hanno portato all'elaborazione di un progetto simile a quello già attuato per il limitrofo Comune di Sedico. Quindi, nelle more della pianificazione d'ambito da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti costituitosi nel corso del 2016 e nell'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico assicurando attraverso la sua riorganizzazione migliori risultati ambientali e gestionali, hanno portato in data 16/12/2016 alla sottoscrizione di un ulteriore atto notarile presso il Notaio Palumbo Michele (Repertorio 39.794 - Raccolta n. 16.209) che ha visto l'Entrata di UMA (Unione Montana Agordina) nella compagine societaria di Valpe Ambiente srl e il relativo aumento di capitale da 20.000 euro a 52.000.euro. Per effetto del su citato atto Contarina partecipa al capitale sociale di Valpe Ambiente con il 19% per un valore di euro 9.880, mentre le restanti quote sono detenute dal Comune di Sedico con il 41% e UMA con il rimanente 40%.

## **IMPIANTI**

Nel corso del 2017 si sono concretizzati alcuni obiettivi previsti con l'approvazione del budget degli investimenti relativi allo sviluppo impiantistico. Nel corso dell'esercizio è entrato a pieno regime l'impianto di trattamento della frazione riciclabile mentre, i lavori inerenti l'impianto di compostaggio di Trevignano ed i lavori di adeguamento della rete di captazione delle acque e dei reflui (PTA) dell'Impianto di Lovadina sono ad un elevato stato di avanzamento delle opere.

Per quanto attiene la realizzazione dell'impianto di stoccaggio rifiuti speciali e urbani, l'opera è stata momentaneamente sospesa per consentire i lavori di adeguamento al Piano Tutela delle Acque nonché il compimento degli edifici autorimessa, spogliatoi e ufficio pesa. Inoltre i lavori di realizzazione della nuova palazzina pesa-uffici risulta in attesa di completamento dell'iter documentale di progettazione e richiesta dei titoli abilitativi per i nuovi interventi di variante progettuale sopravvenuti.

Va segnalato che nel mese di ottobre è stato inaugurato il primo impianto su scala industriale in Europa e al mondo di trattamento di rifiuto derivante da materiale assorbente usato. Sono stati eseguiti i primi test di funzionamento con taratura e settaggio delle varie macchine con invio dei primi campioni di prova per l'analisi in laboratorio di terzi.

Dal punto di vista della programmazione impiantistica, va segnalato che è prevista quindi la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani, la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio e l'attivazione di un impianto di trattamento del FORSU dopo spremitura in collaborazione con un soggetto terzo, progetto quest'ultimo già iniziato nel corso del 2017.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per l'esercizio 2018-2019 la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

### **Spresiano**

Per quanto riguarda l'impianto di Lovadina si evidenzia che i costi di smaltimento del rifiuto in uscita sono diminuiti, ed è diminuita pure la produzione di CSS.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2017 e confrontato con l'esercizio 2016. Il calo è in linea con le previsioni in quanto dal 16 marzo 2016 il CIT non conferisce più il proprio rifiuto secco all'impianto di Contarina. Va inoltre ancora una volta evidenziato che il perdurare della crisi economica attuale contribuisce al continuo calo di produzione di rifiuti. A quanto precede, è doveroso evidenziare che la quantità di rifiuto secco conferito all'Impianto è in diminuzione anche grazie alle politiche di sensibilizzazione ambientale poste in essere dalla Società, indirizzate verso consumi più consapevoli ed eco-compatibili.

Il quantitativo del rifiuto secco non riciclabile comprende anche il flusso di prodotti assorbenti che il nuovo impianto di trattamento non è riuscito a lavorare. In linea con le previsioni è anche il flusso in ingresso di rifiuti speciali assimilabili agli urbani ed è aumentata rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne le uscite, la produzione di sovrvallo, è aumentata rispetto al 2016, mentre è diminuita la quota di produzione di CDR-CSS dato il calo di rifiuto secco in entrata e, si è optato per un regime ridotto di produzione di CSS per verificare se qualitativamente l'uscita migliorasse: gli ultimi lotti si sono posizionati in classe 3, confermando quanto ipotizzato.

ANNO	2016		2017	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
<b>INPUT</b>				
Rifiuto urbano - Secco non riciclabile	26.670,77	97,77	23.716,63	97,45
Rifiuto speciale	609,44	2,23	619,81	2,55
<b>Totale</b>	<b>27.280,21</b>	<b>100</b>	<b>24.336,44</b>	<b>100</b>
<b>OUTPUT</b>				
Sovvallo	13.712,91	50,99	15.145,70	65,23
CDR-CSS	9.381,24	34,88	6.190,94	26,66
Sottovaglio	3.633,01	13,51	1.721,79	7,42
Ferrosi	166,33	0,62	160,34	0,69
<b>Totale</b>	<b>26.893,49</b>	<b>100</b>	<b>23.218,77</b>	<b>100</b>

Si precisa che circa il 48,50% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 65,49% del 2016. Tale diminuzione è dovuta per il conferimento all'impianto del rifiuto sovrvallo prodotto nelle discariche.

Nella tabella sottostante si riassumono i flussi di "trasferenza". Tutta la carta e la maggior parte degli imballaggi che entrano a Lovadina vengono destinati all'impianto di selezione. Dal 1 Settembre 2016 tutto il vegetale dei Comuni gestiti da Contarina arriva al travaso di Lovadina (ad eccezione dei flussi destinati direttamente ad impianti terzi) per la chiusura dell'impianto di Trevignano, il quale, come evidenziato con maggiore dettaglio nel prosieguo, è interessato da un articolato progetto di revamping. Inoltre dal 2017 il quantitativo dello spazzamento conferito è comprensivo di quello proveniente da Valpe Ambiente Spa.

ANNO	2016	2017
<b>RIFIUTO</b>	<b>Tonnellate</b>	<b>Tonnellate</b>
Umido	30.239,80	46.361,27
Vegetale	15.533,42	18.277,28
VPL	998,5	1.085,56
Vetro	7.941,84	8.206,44
Indumenti usati	1.570,42	1.437,86
Carta	-	-
Spazzamento	5.089,60	5.137,46
<b>Totale</b>	<b>61.373,58</b>	<b>80.506,07</b>

In merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina, si evidenzia che la Provincia di Treviso con propria determinazione prot. 2017/11098, ha esonerato Contarina a produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata in quanto tale procedura era propedeutica alla comunicazione, condivisa con l'Ente Provincia, da inviare ai conferitori terzi all'impianto, cosa che da marzo 2016 non è più avvenuta.

La tabella sotto riportata evidenzia invece di ingresso e uscita all'impianto di valorizzazione del rifiuto secco recuperabile e confrontano il dato del 2016 con quelli del 2017. Tali dati sono difficilmente paragonabili in quanto l'impianto è andato a regime produttivo a fine dell'esercizio precedente.

INPUT	TOTALE_2016		TOTALE_2017	
	t	%	t	%
Vetro-Plastica-Lattine	7.354,86	42,43	15.825,90	60,78
Plastica-Lattine	2.959,63	17,07	1.244,64	4,78
Plastica	144,92	0,83	142,58	0,55
Carta e Cartone	2.556,74	14,75	4.968,16	19,08
Ingombranti	4.319,38	24,92	3.856,08	14,81
<b>Totale</b>	<b>17.335,53</b>	<b>100</b>	<b>26.037,36</b>	<b>100</b>

OUTPUT	TOTALE_2016		TOTALE_2017	
	t	%	t	%
Plastica imballaggi	3.345,28	20,28	4.237,81	17,07
Plastica bottiglie	775,41	4,7	1045,99	4,21
Vetro	3.493,19	21,18	7.153,54	28,82
Acciaio	630,96	3,83	807,92	3,25
Alluminio	113,5	0,69	149	0,6
Carta MPS	1.705,50	10,34	3.759,38	15,14
Cartone MPS	675,88	4,1	1.114,46	4,49
Ingombranti	0	0	102	0,41
Scarti	5.754,30	34,88	6.454,66	26,01
<b>Totale</b>	<b>16.494,02</b>	<b>100</b>	<b>24.824,76</b>	<b>100</b>

L'impianto lavora in doppio turno per la selezione dei flussi VPL e PL, con grande prevalenza del flusso in ingresso di multi materiale pesante. Tale scelta è dovuta al fatto che Co.Ra.Pla non ammette più il conferimento delle raccolte con vetro ai propri CSS dal 01 luglio 2017.

### **Trevignano**

Nel 2016 la Società ha iniziato i lavori di revamping dell'impianto di trattamento delle matrici organiche di Trevignano. Dal 1 ottobre del 2016 perciò l'impianto è stato interamente chiuso ai conferimenti ed è rimasto attivo per le sole operazioni di completamento del processo di maturazione e raffinazione dei materiali presenti all'impianto, e questo fino alla fine del 2016.

Nei primi mesi del 2017, dopo un prima fase di demolizione delle vecchie opere murarie, è cominciata la realizzazione delle prime opere civili previste e dei relativi sottoservizi. A fine dell'esercizio 2017 si è arrivati al completamento della copertura del nuovo fabbricato adibito al ricevimento del rifiuto, completamento e montaggio dei divisori interni ai

nuovi capannoni, realizzazione dell'impianto di fitodepurazione, posa delle cordonate dei piazzali e posa corsia per il carroponte dell'edificio di raffinazione.

Pur nelle more di alcune proroghe dei lavori concessi alla ditta appaltatrice, nel corso del 2018 si prevede la messa in opera dell'intero progetto di revamping, con indubbi vantaggi in termini costi di trattamento e smaltimento del rifiuto umido e verde che attualmente viene fatta tutto con soggetti esterni.

### **Fotovoltaico sede di Spresiano**

Nel mese di marzo 2016 è entrato in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multimateriale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura della porzione d'impianto di compostaggio. Nella tabella sotto riportata sono evidenziati entrambe le produzioni dei due impianti. Per i primi due mesi il dato risulta difficilmente confrontabile e comparabile in quanto il secondo impianto di Lovadina è entrato in funzione per l'appunto a marzo. Come per il 2016, anche per l'esercizio 2017, I dati evidenziano l'energia prodotta complessivamente è stata inferiore, e non di poco, alle previsioni. Tale fatto è legato in parte, a condizioni meteo sfavorevoli, e in parte a problemi della nuova sezione sulla copertura delle pensiline di stoccaggio del multimateriale che hanno comportato, vedasi la produzione del mese di febbraio, dei prolungati fermi di produzione. Tali problematiche sono state parzialmente risolte con l'implementazione di un sistema di riarmo automatico.

	2016			2017		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	21.252,45	17.558,40	-17,38%	31.125,50	30.747,60	-1,21%
Febbraio	31.389,30	20.216,40	-35,59%	46.307,28	26.543,40	-42,68%
Marzo	76.208,72	66.302,80	-13,00%	75.805,96	69.143,80	-8,79%
Aprile	91.433,00	91.948,40	0,56%	90.946,79	81.453,20	-10,44%
Maggio	116.770,86	83.623,80	-28,39%	116.148,93	109.732,60	-5,52%
Giugno	124.110,14	117.462,00	-5,36%	123.443,23	113.357,60	-8,17%
Luglio	131.779,12	128.792,60	-2,27%	131.068,36	129.886,80	-0,90%
Agosto	115.765,44	117.881,60	1,83%	115.139,12	110.994,20	-3,60%
Settembre	81.217,72	75.515,20	-7,02%	80.774,63	64.846,00	-19,72%
Ottobre	53.721,46	36.412,40	-32,22%	53.424,81	48.963,80	-8,35%
Novembre	30.608,08	23.500,00	-23,22%	30.445,15	29.568,00	-2,88%
Dicembre	25.912,00	25.912,00	0,58%	25.624,51	21.661,00	-15,47%
<b>Totale</b>	<b>900.168,29</b>	<b>805.125,60</b>	<b>-10,54%</b>	<b>920.254,28</b>	<b>836.898,00</b>	<b>-9,06%</b>

### **Area forno crematorio**

A partire da novembre 2013 la divisione impianti ha acquisito una nuova attività consistente nella gestione e conduzione del forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che, proprio nel 2013, l'installazione della nuova linea di trattamento fumi ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità, senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, mentre nel 2016 si è continuato a lavorare su tre turni, con funzionamento in 24 ore, al fine di garantire la sempre maggiore richiesta di servizio da parte dell'utenza.

L'incremento del numero di cremazioni effettuate è costante anno dopo anno; in particolare nel 2016 si è registrato un incremento del 6,5% rispetto al 2015.

Anche nel 2017 l'attività è stata organizzata su tre turni, con funzionamento in h24. I dati finali delle cremazioni sono in calo rispetto a quelli del 2016, dovuto al fatto che l'impianto pur lavorando a pieno regime, ha necessità, a causa del deterioramento per normale usura della camera di combustione, di alcuni importanti interventi di manutenzione straordinaria, che sono stati eseguiti a partire dai primi giorni di novembre 2017. L'attività di cremazione è ricominciata a metà del mese di Dicembre e il fermo impianto ha comportato una riduzione del numero complessivo annuale di cremazioni. In considerazione del costante aumento di richieste del servizio in commento, che già ora

supera la potenzialità dell'impianto, risulta sempre più necessaria l'installazione della seconda linea di cremazione, o valutare l'installazione di una doppia linea nuova, mantenendo comunque in funzione l'attuale per arrivare ad avere un impianto a 3 linee che potrebbe soddisfare la richiesta di cremazione per il prossimo decennio.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell'impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Cadaveri da Comune di Treviso	325	404	406	398	512	491	488
Cadaveri da Comuni con servizio Contarina				102	155	292	345
Cadaveri da altri Comuni Contarina				495	585	535	461
Cadaveri da Comuni esterni	913	1.022	1.350	793	1.154	1.394	1.148
<b>Totale</b>	<b>1.238</b>	<b>1.426</b>	<b>1.756</b>	<b>1.788</b>	<b>2.406</b>	<b>2.712</b>	<b>2.442</b>
Inconsunto con MaterBi da cimiteri gestione Contarina	35	189	125	255	773	574	519
Inconsunto con MaterBi da altri Comuni Contarina				208	125	213	42
Inconsunto con MaterBi Comuni esterni	217	227	320	112	118	153	51
<b>Totale</b>	<b>252</b>	<b>416</b>	<b>445</b>	<b>575</b>	<b>1.016</b>	<b>940</b>	<b>612</b>
Inconsunto ridotto ad ossa	4	6	5	35	17	11	35
Feto/neonato	9	7	6	6	5	7	9
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>41</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	<b>44</b>
<b>Totale cremazioni</b>	<b>1.503</b>	<b>1.855</b>	<b>2.212</b>	<b>2.404</b>	<b>3.444</b>	<b>3.670</b>	<b>3.098</b>

### **Ecocentri**

Nel corso del 2017, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014 di approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri e dell'adozione di un piano di sviluppo degli stessi, sono ultimati i lavori di costruzione della nuova struttura sovracomunale di Cavaso del Tomba.. Il nuovo Ecocentro sovracomunale di Cavaso del Tomba ha portato alla chiusura del vetusto Ecocentro di Possagno.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre avviate le attività di realizzazione dei nuovi Ecocentri sovracomunali nei Comuni di Breda di Piave e Loria e di Altivole che saranno concluse nel corso del 2018.

Sono state infine portati a termine significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al mantenimento e conservazione delle strutture e del patrimonio (rifacimenti di parti di recinzione, aumenti dei punti luce, ripristini significativi di pavimentazione ammalorata e riparazione di pozzetti in calcestruzzo lesionati). Si ricorda inoltre che nel corso dell'esercizio 2016 era stato inoltre avviato e concluso l'intervento di rifacimento della segnaletica verticale presso ogni Ecocentro, come previsto dal D.M. 08/04/2008 al fine di adeguarsi alla normativa di settore.

### **Discariche**

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2017 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Il quantitativo di percolato prodotto, pur in diminuzione rispetto agli anni precedenti, risulta superiore a quanto stimato nello studio della gestione post-mortem del sito, effettuato nel 2008 e segue, almeno in parte, l'andamento della piovosità. Per quanto riguarda la produzione di biogas estratto, lo stesso è in continua diminuzione e la ditta che ha in gestione l'impianto ha comunicato di voler abbandonare lo sfruttamento energetico del biogas divenuto antieconomico. Per questo motivo

non ha riparato il guasto che sta causando il fermo motore da maggio 2016. Nel frattempo il biogas è inviato alla torcia di combustione.

A seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna, al vecchio gestore del sito, la ditta SITA FD.

Si ricorda che, nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, in modo da non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Per quanto attiene Zerman, nel 2014 erano cominciate, anche per prescrizione Provinciale, una serie di indagini (realizzazione di trincee di ispezione ed analisi chimiche e geotecniche sullo stato della copertura) per la valutazione del tipo di intervento da proporre per la sistemazione del capping della discarica al fine da contenere le infiltrazioni meteoriche onde scongiurare un possibile inquinamento ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per la discarica di Zerman di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche e ad interventi puntuali sulla loro superficie nonché alla pulizia dei fossati perimetrali. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo relativamente la realizzazione dell'opera che ha dato una risultanza di euro 2.109.000= circa a cui si devono sommare circa 160.000 euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo nel bilancio 2015 sono state accantonate somme per euro 1.800.000, che sommate ad altri importi precedentemente accantonati, consentono il finanziamento completo dell'opera di copertura.

Il progetto per la sistemazione del sito è tutt'ora in fase di valutazione e di approvazione da parte della Provincia di Treviso, così come modificato in seguito alle prescrizioni indicate nella prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 31 Maggio 2017.

Per quanto riguarda la discarica di Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2017 sono stati sostanzialmente in linea con i valori del 2015 e del 2016.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping e ha proposto alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi e ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi, in particolare la terebrazione di nuovi pozzi, per migliorare l'estrazione del percolato. Tali attività dovranno essere completate entro il primo semestre 2017. Stante le indagini preliminari e le prescrizione normative nel 2016 e successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina ha accantonato una somma pari ad euro 3.875.000.

Contarina Spa oltre a quanto evidenziato, nel corso degli esercizi precedenti ha sviluppato le seguenti attività:

- per conto dell'allora Consorzio Priula, a seguito completamento di messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, seguendone l'iter autorizzativo, messa a regime del parco fotovoltaico su di essa realizzato. Il progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consorzio Priula, che è stato utilizzato per finanziare i lavori effettuati da Contarina S.p.A.
- il coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Busta – Montebelluna di via Cerer per conto dell'allora Consorzio TV3.
- Il coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di NoAje – Altivole per conto dell'allora Consorzio TV3.

Si evidenzia che per queste ultime discariche, come per altre inserite nel piano regionale delle bonifiche delle discariche inquinanti con conferimento di rifiuti urbani, a seguito di indirizzo dell'Assemblea del Consiglio di Bacino per

l'affidamento della gestione diretta a Contarina Spa, nel corso del 2017, è stato sottoscritto un addendum contrattuale alla vigente convenzione regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Tale contratto prevede quindi la gestione diretta da parte di Contarina delle discariche previo trasferimento alla stessa a titolo gratuito della proprietà e titolarità di tutti gli eventuali rapporti giuridici, attivi e passivi, reattivi alle singole discariche. Tale contratto contempla, oltre alle su citate discariche anche quelle site nei Comuni di Morgano, Roncade e Treviso.

### **SERVIZIO DI RACCOLTA**

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di vasche PriulaTech ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

L'avvio nel 2011 di un nuovo modulo del gestionale aziendale consente infatti che ogni vaschetta PriulaTech, prima di ogni conferimento, venga riconosciuta dal semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso. Il servizio di raccolta porta a porta per Treviso, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni, prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Ecostop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche i altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come i bar e i ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2017 lo studio è proseguito con l'acquisto di ulteriori mezzi al fine di testare anche alimentazioni alternative sempre finalizzate a test che possano orientare in futuro i prossimi acquisti per il parco automezzi Contarina.

### **ALTRI SERVIZI SUL TERRITORIO**

#### **SERVIZIO DEPURATORI**

Il servizio di raccolta del rifiuto prodotto dai depuratori per acque reflue urbane viene eseguito con un apposito giro dedicato a cadenza settimanale per gli impianti di Castelfranco e Montebelluna e quindicinale per tutti gli altri impianti. E' stato messo a punto un sistema di pesatura che consente di rilevare le pesate per ogni cassonetto vuotato. Il conferimento della frazione raccolta avviene presso l'impianto di Lovadina e ciò consente di gestire in maniera più snella eventuali emergenze o recuperi segnalati dai gestori degli impianti.

#### **SVUOTAMENTO CESTINI STRADALI**

Il servizio di raccolta sui cestini procede regolarmente con frequenze di vuotamento variabili da settimanali a giornalieri e queste ultime specificatamente previste per i cestini del centro storico di Treviso. E' prevista anche la frequenza bisettimanale, ma solo per alcuni casi particolari e sempre del centro storico di Treviso.

E' possibile avere la tracciabilità dei vuotamenti dei cestini poiché ogni cestino è dotato di trasponder e durante il servizio viene letto con l'apposito lettore che trasmette la lettura ai database aziendali.

Il servizio viene eseguito da Contarina su tutti i Comuni dell'ex Consorzio TvTre, compresi i centri storici dei Comuni di Castelfranco, Asolo e Montebelluna e nel centro storico di Treviso. Per tutti gli altri Comuni il servizio è affidato ad un terzista.

Nel corso del 2016 è stata predisposta una nuova gara d'appalto per il servizio di raccolta cestini su tutto il territorio del Consiglio di Bacino eccezione fatta per i centri storici.

Nell'aprile del 2017 sono terminate le procedure di affidamento del servizio mediante gara. Il servizio è stato aggiudicato e ora in esecuzione da parte di un terzista.

### **PULIZIA CENTRO STORICO E MANTENIMENTO DECORO AL CENTRO STORICO**

Il servizio integra quello di spazzamento meccanizzato di svuotamento cestini ed il servizio di pulizia del territorio e consiste nella raccolta dei rifiuti, anche di piccole dimensioni, giacenti sulle strade e aree pubbliche mediante spazzamento manuale sulla base di un programma di pulizia richiesto dai Comuni.

Per il Comune di Treviso è intervenuta una esigenza di specifica per suddividere il servizio in ordinario e di supporto.

Il servizio si articola in diverse fasi:

- spazzamento manuale programmato di alcuni punti sensibili;
- monitoraggio della propria area di competenza e all'occorrenza spazzamento delle zone sporche occasionali (es. cartacce, bottiglie, mozziconi di sigaretta) come angoli, scalini e sottoportico;
- vuotamento giornaliero di tutti i cestini presenti all'interno dell'area (dal lunedì al sabato).

I punti sensibili programmati si suddividono in 2 tipologie:

- strade non servite dal piano dello spazzamento meccanizzato 3.0, ovvero dove la spazzatrice non riesce ad effettuare il servizio;
- strade con elevato afflusso di persone, le quali necessitano dello spazzamento meccanizzato e manuale, quindi saranno servite da entrambi i piani;

I punti sensibili sono stati suddivisi per criticità e sono soggetti a frequenze differenti. La frequenza massima è di 6 volte la settimana la minima di 2 volte la settimana.

Il servizio di supporto viene effettuato da 2 risorse, le quali operano nelle zone più sensibili.

Il servizio di supporto consiste nel:

- effettuare un percorso definito
- spazzare manualmente le strade/aree sporche all'interno del percorso
- vuotare i cestini presenti all'interno del percorso.

Da gennaio 2017 gli operatori che svolgono il servizio MDCS nel comune di Treviso, per alcuni percorsi predefiniti utilizzano anche l'attrezzatura "Glutton", una evoluta ed innovativa attrezzatura prodotta per la pulizia delle aree pavimentate e le zone anguste dei centri storici.

### **RACCOLTA INDUMENTI**

A luglio 2016 è stato assegnato un nuovo contatto, in continuità con il precedente.

La raccolta non è variata e avviene utilizzando i contenitori gialli (campane) che rimangono posizionati all'interno degli EcoCentri e delle arre parrocchiali. Il servizio è proseguito con le stesse modalità anche nel corso del 2017

### **NETTURBINO DI QUARTIERE**

Il servizio netturbino di quartiere, in tutti i Comuni del Consiglio di Bacino Priula è stato terziarizzato tramite gara, viene svolto con cadenze che variano da bimensile a settimanale in funzione della criticità delle strade da pulire. Con la gara del Netturbino di quartiere è stato inserito il servizio di pulizia della grande viabilità che consiste nella raccolta dei rifiuti minuti lungo i cigli stradali ed i fossi delle principali arterie di comunicazione dei Comuni con frequenza quadrimestrale.

### **CADITOIE E GRIGLIE**

Il servizio viene svolto da Contarina secondo specifico calendario e viene monitorato mediante la rilevazione delle caditoie effettuate per ogni Comune, per via e per giorno di lavoro.

### **SPAZZAMENTO**

Il servizio di spazzamento in tutto il territorio è allineato allo standard di 45 metri-spazzati/abitante/an. I calendari ed i percorsi realizzati vengono rispettati e svolti con regolarità. E' inoltre in funzione lo spazzamento a "cantiere stradale" presso tutti i Comuni. Il sistema permette di ottimizzare al massimo i percorsi e di ridurre al minimo i tempi d'esecuzione del servizio. Il residuo dello spazzato nel 2016 è stato conferito anche in isola di travaso c/o Contarina, eliminando così la maggior parte dei cassoni dedicati posizionati ora presso gli Ecocentri.

Il servizio di spazzamento è stato oggetto di revisione progettuale con l'obiettivo di dare ulteriore efficacia al servizio stesso nel periodo più difficile dell'anno, che corrisponde, alla caduta foglie intervenendo nelle strade soggette a tale fenomeno. Il piano prevede l'utilizzo di spazzatrici meccaniche con operatore a terra e/o di mezzi aspiranti studiati appositamente per tale servizio. Per Treviso sono state censite tutte le strade con un elevato livello di vegetazione con fenomeno di caduta foglie nel periodo autunnale.

Lo spazzamento meccanizzato caduta foglie nel periodo autunnale non sostituisce il piano ordinario dello spazzamento meccanizzato della città di Treviso, bensì ha una funzione d'intensificazione del servizio stesso. Nelle zone ad alto livello di traffico e con la presenza di marciapiedi e/o piste ciclabili a ridosso della vegetazione con il problema della caduta foglie, è stata mantenuta la frequenza di 2/3 interventi a settimana.

E' stato necessario sviluppare dei giri operativi e un calendario che intersechi le varie frequenze, salvaguardando l'esecuzione del piano ordinario con quello straordinario.

### **MERCATI**

Nel corso del 2016 è stato formulato un progetto che prevede la totale riorganizzazione del servizio reso alle utenze mercatali al fine di semplificare sia le modalità operative attualmente praticate, sia le implicazioni amministrative derivanti. Il progetto, a seguito approvazione, vedrà applicazione dal 2018. A maggio 2017 è stato inaugurato il nuovo EcoCentro di Cavaso del Tomba ed è stato chiuso l'EcoCentro di Possagno, per un totale di 55 EcoCentri gestiti.

Nel corso dell'anno 2017 Contarina si è iscritta all'albo nazionale gestori ambientali anche per la categoria di gestione dei centri di raccolta.

### **SERVIZI CIMITERIALI**

La società gestisce, per conto del Consiglio di Bacino Priula, i servizi cimiteriali nei Comuni che hanno aderito al servizio integrato cimiteriale associato ed al servizio cimiteriale cosiddette "operazioni primarie".

I Comuni per i quali sono state effettuate, nel corso del 2017, le predette attività sono i seguenti: Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, Treviso, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Roncade, Maserada sul Piave e San Biagio di Callalta (per il servizio operazioni primarie).

Nel corso del 2017 è stato redatto il progetto di servizio per il Comune di Altivole le cui trattative hanno portato l'adesione al Servizio Operazioni Primarie e manutenzione ordinaria con decorrenza dal 01.01.2018.

## **SERVIZIO VERDE PUBBLICO**

La Società nell'anno 2017 ha effettuato il servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso. Nell'ambito del servizio verde sono state inoltre effettuate le seguenti attività straordinarie:

- Comune di Asolo, predisposizione proposta per la manutenzione del verde cimiteriale;
- Comune di Borso del Grappa, predisposizione proposta per la manutenzione del verde cimiteriale;
- Comune di Casier, predisposizione proposta per la pulizia del porticciolo di Casier;
- Comune di Fonte, predisposizione proposta per la manutenzione del verde cimiteriale;
- Comune di Maser, predisposizione proposta per la manutenzione del verde cimiteriale;
- Comune di Preganziol, predisposizione preventivi per diserbo dei marciapiedi, potatura e abbattimento alberi su aree verdi e strade;
- Comune di Roncade, predisposizione preventivi per potatura e abbattimento alberi su aree verdi e strade;
- Comune di Treviso, revisione progetto servizio verde integrato;
- Comune di Treviso, allestimento del basamento floreale per l'Albero di Natale in Piazza dei Signori;
- Aggiornamento normativo ai Comuni in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per diserbo in ambito urbano e cimiteriale.

## **SERVIZIO DISINFESTAZIONI**

Nell'anno 2017 la Società ha effettuato il servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Quinto di Treviso, Zenson di Piave e Zero Branco.

Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 436 interventi di disinfestazione da zanzara tigre e n. 165 interventi per altri servizi di disinfestazione.

## **SERVIZI ALLE IMPRESE**

### A PESATURA

Il servizio è adatto a situazioni ad alta produzione di rifiuto con ampi spazi e prevede la fornitura di contenitori da 3x1700lt (Tris), 5X1000lt (Penta), cassone scarrabile 10Mc o 15Mc (Medium), cassone scarrabile 25Mc o 30Mc (Large), compattatore 10Mc (Large), compattatore 25Mc (ExtraLarge). Tali servizi sono a pesatura. Per tutti i servizi è prevista una tariffa fissa calcolata sul volume dei contenitori ed una variabile calcolata sui kg di rifiuto effettivamente raccolto (pesatura).

### A VOLUME

Il servizio è adatto a situazioni di limitata produzione di rifiuto con spazi ridotti e prevede la fornitura di contenitori da 660lt, 1000lt o 1700lt con una tariffa forfettaria annua calcolata sul volume dei contenitori dei rifiuti riciclabili comprensiva di 12 svuotamenti l'anno. Per il rifiuto secco non riciclabile la tariffa è composta da una componente fissa, in base al volume del contenitore, e una variabile legata agli svuotamenti effettuati.

### GESTIONE RIFIUTI ASSIMILATI – SU RICHIESTA

In seguito ad un'azione di fidelizzazione in post vendita, sempre più spesso le aziende si rivolgono all'ufficio Servizi per le Imprese per semplici interventi di pulizia o asporto materiale assimilato agli urbani.

### GESTIONE RIFIUTI AGRICOLI

Contarina, grazie all'accordo di programma provinciale per la gestione dei rifiuti agricoli, lavora per indirizzare le aziende agricole verso un percorso virtuoso di corretta gestione dei rifiuti. Il servizio pubblico garantisce un servizio omogeneo in tutto il territorio, alle medesime condizioni economiche, consentendo alle aziende di godere di alcune semplificazioni amministrative inerenti la gestione documentale. Il servizio viene svolto tramite raccolta a domicilio su prenotazione, con 3 distinte modalità a seconda dei quantitativi da raccogliere: raccolta MINI fino a 30 kg, raccolta MIDI fino a 100 kg, raccolta MAXI fino a 20 mc e 10 ton.

Anche per il 2017 è stato riattivato il servizio EcoMezzo, organizzato secondo un calendario predefinito e in questo caso l'utente ha facoltà di conferire direttamente i propri rifiuti, in modo occasionale e saltuario, nei punti di stazionamento.

Il conferimento dei rifiuti avviene sotto il controllo del personale Contarina, che registra le aziende conferenti, le tipologie e i quantitativi di rifiuti raccolti. Ciascuna azienda può conferire al massimo 30 chilogrammi o 30 litri al giorno di rifiuti per un massimo di quattro conferimenti l'anno e il quantitativo annuo massimo complessivo è pari a 100 kg o 100 litri.

#### GESTIONE RIFIUTI SANITARI

E' un servizio svolto presso utenze convenzionate quali ambulatori veterinari, ambulatori medici, studi dentistici, case di riposo, estetisti e acconciatori. Viene svolto tramite raccolta a domicilio in base ad un calendario prefissato sulla scorta del volume di rifiuto prodotto dal cliente (annuale, semestrale, trimestrale) per arrivare fino ad una cadenza settimanale nelle utenze particolarmente sensibili (ad es. case di riposo). Possono essere raccolti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non, imballati in appositi contenitori forniti al cliente.

#### GESTIONE RIFIUTI SPECIALI

Contarina offre alle aziende presenti nei Comuni del Consiglio di Bacino servizi di gestione, raccolta e trasporto di rifiuti speciali con sopralluoghi gratuiti, assistenza tecnica e normativa da parte di personale specializzato. Il servizio viene svolto tramite raccolta del rifiuto presso il cliente a seguito di sottoscrizione di una convenzione con la Società ed accettazione del preventivo di spesa.

#### GESTIONE RIFIUTO AMIANTO

Il "Servizio pubblico di gestione materiali contenenti amianto" MCA, per il periodo dal 03/03/2014 al 02/09/2015, è stato assegnato in gara pubblica alla ditta Eureka Srl di Marghera (VE) il 5 marzo 2014. Il servizio attualmente è reso stato dalla stessa società con prorogata tecnica fino ad assegnazione della nuova gara. La gestione del Servizio Amianto dal 27 settembre 2016 è svolta in tutti i Comuni del Consiglio di Bacino Priula.

#### **SERVIZIO RACCOLTA OLIO ALIMENTARE ESAUSTO UTENZE NON DOMESTICHE**

È un nuovo servizio gratuito per lo smaltimento dell'olio alimentare esausto con raccolta porta a porta. L'attivazione avviene attraverso la consegna a domicilio, di un pratico e funzionale contenitore dedicato, il cui svuotamento è gratuito e può essere richiesto a seconda delle proprie necessità. L'obiettivo del servizio è incrementare quanto più possibile la raccolta e lo smaltimento di questo particolare rifiuto, attivando una filiera adeguata per la sua valorizzazione e recupero.

#### **SERVIZIO RAEE**

I RAEE o rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche sono rifiuti di tipo particolare ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo disfarsene. I RAEE si suddividono in RAEE provenienti dai nuclei domestici, RAEE professionali, RAEE equivalenti e RAEE di piccolissime dimensioni.

A luglio 2015 è stato sottoscritto il nuovo Accordo di Programma per la definizione delle condizioni generali di raccolta e gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Hanno firmato l'accordo il Centro di Coordinamento RAEE, l'ANCI, le Associazioni di categoria dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, le Associazioni delle Aziende di Raccolta dei rifiuti e le Organizzazioni delle Imprese Commerciali e della Distribuzione.

Ad oggi sono attive 161 convenzioni con distributori che utilizzano tramite prenotazione i nostri EcoCentri per il conferimento di tali rifiuti elettronici.

#### **SERVIZIO PAED**

E' stato avviato una nuova modalità di raccolta dei Piccoli Apparecchi Elettronici Domestici (PAED) presso 18 punti dislocati in centri commerciali ed ipermercati convenzionati presenti nel territorio servito. I PAED sono piccoli elettrodomestici per la casa, come cellulari, videocamere, strumenti musicali, utensili ad uso domestico (frullatori, ferri da stiro, phon, rasoi elettrici, ecc.), giochi e piccoli dispositivi per la cura della salute. Ogni contenitore è suddiviso in tre parti e raccoglie non solo piccoli elettrodomestici, ma anche pile e batterie esauste, cartucce e toner esauriti. Da ogni piccolo elettrodomestico è possibile recuperare fino al 92% dei materiali di cui è composto, risorse che possono essere immesse nuovamente nel ciclo di produzione.

## **INIZIATIVA "TENGA IL RESTO"**

Nell'ottica di affrontare il tema dello spreco alimentare, Contarina ha attivato il progetto "Tenga il Resto", in collaborazione con il Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio CIAL e Confcommercio. Il progetto consiste nel fornire agli esercizi di ristorazione coinvolti delle vaschette in alluminio con coperchio personalizzato con i loghi dei partner per permettere ai propri clienti di portare a casa gli avanzi del pasto non consumato. Negli esercizi di ristorazione che espongono la locandina del progetto è possibile richiedere questa confezione senza alcuna spesa aggiuntiva.

## **SEDICO**

Come anticipato in premessa da fine 2015 Contarina partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale.

Nel corso del 2017 Contarina ha sottoscritto con la Valpe Ambiente alcuni contratti che regolano le attività di supporto di carattere amministrativo a ragionevoli prezzi di mercato. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, "calibrato" per le necessità e peculiarità del territorio montano.

## **AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE**

### **ORGANICI**

Si riporta di seguito l'andamento degli organici aziendali:

<b>ANNO</b>	<b>DIPENDENTI</b>	<b>OPERATIVI</b>	<b>IMPIEGATI</b>	<b>DIRIGENTI</b>
Anno 2003	<b>227</b>	193	32	2
Anno 2004	<b>203</b>	170	31	2
Anno 2005	<b>187</b>	158	28	1
Anno 2006	<b>176</b>	147	28	1
Anno 2007	<b>178</b>	145	32	1
Anno 2008	<b>198</b>	156	41	1
Anno 2009	<b>300</b>	250	49	1
Anno 2010	<b>363</b>	303	59	1
Anno 2011	<b>448</b>	309	138	1
Anno 2012	<b>432</b>	301	130	1
Anno 2013	<b>579</b>	412	166	1
Anno 2014	<b>584</b>	412	171	1
Anno 2015	<b>620</b>	431	187	2
Anno 2016	<b>637</b>	449	186	2
Anno 2017	<b>652</b>	462	189	1

Rispetto all'esercizio 2016 l'aumento medio dell'organico è stato di 15 unità, di cui tre nel comparto impiegatizio e 13 tra gli operai, mentre nel corso del 2017 si è persa una figura dirigenziale per pensionamento.

L'aumento è avvenuto principalmente per la stabilizzazione di lavoratori somministrati e dipendenti a tempo determinato che sono stati assunti a copertura di posizioni libere in organico, anche a seguito di pensionamenti programmati avvenuti da fine 2016, con lo sfruttamento delle agevolazioni previste dal Jobs Act.

Nel corso dell'anno 2017 si sono registrate 9 uscite di personale per pensionamento e/o per sopraggiunta transazione tra le parti.

Oltre alle risorse riportate in tabella, l'azienda, come peraltro sopra specificato, fa ricorso anche alla somministrazione di lavoro per motivi sostitutivi programmati e non (malattie, infortuni, maternità). Queste tipologie contrattuali

vengono inizialmente previste anche in caso di progetti a termine, che poi si traducono o con contratti a tempo determinato o con la stabilizzazione del dipendente stesso.

Nel corso del 2017 sono proseguite con incontri le relazioni industriali periodiche che hanno visto come tema principe l'aggiornamento dello stato di avanzamento del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore igiene ambientale Fise e Federambiente. La novità di maggior rilievo e impatto organizzativo è l'introduzione, in entrambi i contratti collettivi, dell'aumento dell'orario di lavoro che passerà da 36 a 38 ore settimanali.

Per poter attuare l'introduzione delle nuove articolazioni orarie in tutti i comparti aziendali - produttivi ed impiegatizi - è stato necessario avviare una procedura ad hoc, così come definito dalle previsioni contrattuali, tra la parte datoriale e le parti sindacali (rappresentanze sindacali unitarie e segreterie territoriali) al fine di illustrare come si declina operativamente l'aumento dell'orario di lavoro

Per quanto attiene le categorie protette, a seguito della convenzione sottoscritta con la Provincia nel 2014, a luglio 2015 è stato portato a termine il primo obbligo assunzionale, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Convenzione con la Provincia, che prevedeva, entro settembre 2015, la prima delle assunzioni; mentre a settembre e ottobre 2016 sono state computate nell'elenco due ulteriori risorse in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 68/1999 per allinearsi a quanto previsto dal piano quinquennale.

La Convenzione stipulata attraverso un programma finalizzato alla copertura progressiva dei posti riservati alle persone disabili, permette a Contarina di non incorrere in violazioni; nel secondo trimestre 2017 non sono state necessarie acquisizioni di nuove risorse, poiché l'azienda risulta essere in linea con il programma sottoscritto con la Provincia. Nel corso del terzo trimestre 2017 è stata sottoscritta apposita convenzione ex art. 14 L. 276/2003 per la copertura di posizioni mancanti attraverso un accordo con la Provincia e una cooperativa sociale di tipo B (Alternativa Ambiente).x

Per quanto riguarda il welfare aziendale sono state aggiornate e rinnovate le precedenti convenzioni con istituti di credito, autoscuole, librerie e palestre. Rimane attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti dipendenti del settore Servizi Ambientali. Si tratta di una pattuizione derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro (Federambiente e Fise) che prevede un versamento annuo dell'importo totale di € 278,00 (suddiviso in rate trimestrali) da parte del datore di lavoro al Fondo Fasda al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti.

Tra le misure di miglioramento della conciliabilità famiglia-lavoro relative alla certificazione 'Audit Famiglia&Lavoro' lo "Sportello Conciliazione" è attivo da luglio 2014 e ha registrato numerosi contatti.

Con il 30 settembre il progetto, finanziato dalla Regione Veneto, ha raggiunto il completamento e si è provveduto ad inviare la relativa rendicontazione agli uffici della Regione affinché la stessa proceda alla liquidazione della seconda e ultima tranche a saldo dell'importo finanziato.

Proseguono internamente tutte le attività legate al Progetto: sistema di accoglienza dei dipendenti rimasti assenti dal lavoro per lungo, consegna del "kit di benvenuto" con un cartellina appositamente studiata che contiene quegli aggiornamenti relativi alla vita aziendale, percorsi formativi ad hoc per il riallineamento in fase di rientro.

## **LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

A rendiconto di tutte le attività di formazione dal 1° gennaio al 31 dicembre, nell'anno 2017 sono state erogate un totale di 7.858 ore di formazione.

Suddividendo il totale ore annue, le tre macrocategorie che sintetizzano l'offerta formativa aziendale risultano così distribuite:

<b>ANNO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Tipo</b>	<b>ore</b>	<b>ore</b>
Relazionali	1.521	823
Sicurezza	2.721	2.597
Tecnici	4.228	4.438
<b>Totale</b>	<b>8.470</b>	<b>7.858</b>

Come per gli esercizi precedenti la società ha investito molto nella formazione del personale. Gran parte dei corsi, convegni, seminari, aggiornamenti e commissioni/tavoli di lavoro tecnici, sono stati a partecipazione gratuita. Nell'alveo della formazione tecnica interna rientrano anche i moduli tecnici dei corsi professionali.

Una grossa parte del monte ore, quasi il 63%, ha riguardato i corsi per tecnici e diverse sono state le azioni formative a titolarità aziendale su applicativi e aggiornamenti interni.

Altra parte rilevante si è registrata per i corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per circa il 34% del totale del monte ore dedicato alla formazione.

Rispetto ai corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, si registra soprattutto la prosecuzione degli aggiornamenti quinquennali dei lavoratori, in ottemperanza a D.Lgs. 81/08 e Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011.

I primi dipendenti ad essere coinvolti nell'aggiornamento sui rischi specifici della mansione sono stati quelli della divisione operativa. Il percorso formativo di aggiornamento è stato strutturato in più moduli con docenze affidate all'Rspp, al consulente in materia di salute e sicurezza ed altri docenti esterni esperti nella materia trattata, spesso coinvolti nelle analisi e valutazioni dei rischi stessi. Tra gli altri, si annoverano due moduli di Formazione Generale, due percorsi di Formazione Specifica per la mansione di Addetto alle raccolte e un aggiornamento per RLS; relativamente alle attrezzature di lavoro un corso di abilitazione all'utilizzo delle macchine movimento terra (pale cariatrici frontali, escavatori idraulici e terne) ed un corso Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) con e senza stabilizzatori.

Nell'ambito della formazione relazionale, è stata data continuità ad un percorso interno di soluzione collaborativa dei problemi (collaborative problem solving) con l'Area Rete Clienti, finalizzato non solo ad individuare e generare specifiche soluzioni, ma anche a favorire nei diversi team la consapevolezza di ciascuno rispetto al problema di cui ci si vuole occupare. Il percorso si è svolto in diversi step, durante i quali risorse interne hanno svolto il ruolo di facilitatori del processo. A dicembre i gruppi di lavoro hanno illustrato al Comitato di Direzione gli incontri realizzati e il processo delle azioni di miglioramento avviate.

Si conta, inoltre, lo sviluppo di un piano formativo sul tema dello Smart working ottenuto tramite la partecipazione ad un bando Fondirigenti. Nel periodo da luglio e dicembre il progetto ha previsto un percorso di informazione e sensibilizzazione sugli aspetti legati all'attuale situazione normativa, sulle esperienze già realizzate, sulla valutazione delle possibilità e degli strumenti necessari all'introduzione di un sistema di smart working in Contarina, con l'obiettivo di definire le linee guida per l'attivazione di una prima sperimentazione in azienda.

Va evidenziato che tutte le attività di formazione non formale su tematiche ambientali sono effettuate tramite Contarina Academy. Che è la scuola di educazione e formazione ambientale propria della Società, che approfondisce i temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti secondo il modello Contarina. Tutti i percorsi proposti da Contarina Academy sono certificati ISO 29990, standard internazionale per la formazione cosiddetta "non formale", categoria in cui rientrano la formazione permanente e la formazione effettuata all'interno delle aziende, nella prospettiva dell'apprendimento continuo.

Inoltre, tra le altre attività riguardanti l'ufficio formazioni vanno annoverate la progettazione ed il coordinamento delle visite in azienda da parte di delegazioni esterne e la gestione della logistica per la partecipazioni di relatori Contarina a convegni/incontri pubblici esterni.

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Da gennaio 2017 le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati 1.944 interventi educativi in classe, contro i 1.768 del 2016, coinvolgendo le scuole di complessivi 38 Comuni.

Nel corso del 2017 è stato svolto l'aggiornamento del progetto "impariamo a rifiutare" e sarà presentata una nuova versione nel corso dell'esercizio 2018.

Continua inoltre la consueta attività di sostegno del "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) ed ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa con i Comuni serviti da Contarina. A fine 2017 le linee di pedibus attive sono 37.

Tra le altre attività di educazione ambientale che hanno caratterizzato il 2017 si annoverano, lezioni di ecologia urbana per la gestione del verde urbano, il rispetto dell'ambiente nella gestione della casa organizzato da Assindatcolf, lezioni verso i cittadini stranieri, raccolta differenziata nei centri estivi e campus estivi, e molte altre ancora.

#### **ATTIVITA' D'INNOVAZIONE E PARTECIPAZIONI A BANDI EUROPEI/NAZIONALI**

Va segnalata un' area su cui la Società sta investendo in modo particolare e cioè l'area IRIS-Innovazione, Ricerca e Sviluppo, che coordina i progetti interni all'azienda e i progetti/consulenze richiesti da soggetti terzi nonché l'attività legata alla ricerca di finanziamenti europei per lo sviluppo di progetti innovativi di interesse aziendale. Tra i progetti ancora attivi al 31.12.2017, vanno segnalati tra tutti i progetti :

- ✓ Progetto "Ricicliolo";
- ✓ Centro mobile del riuso;
- ✓ RD Greenway;
- ✓ Ecocestini 2.0;
- ✓ Progetto pulizia dei corpi idrici;
- ✓ Progetto ricerca HTC - Carbonizzazione idrotermica;
- ✓ Progetto gestione rifiuti aeroporto Marco Polo di Tessera;
- ✓ Progetto ATERSIR - FORLI';
- ✓ Progetto interno ricerca finanziamento LIFE Smarty Waste;
- ✓ Accordo di programma ASCO TRADE per ricerca finanziamenti;
- ✓ Sviluppo del modello tariffario Contarina in altre realtà ( AIMAG, Provincia di Savona, Alta Valmarecchia, Comune di Balangero, Comune di Rivalta, Comune di Carcare).

Contarina inoltre ha individuato all'interno del proprio organico una figura professionale dedicata all'attività di fundraising al fine di finalizzare al massimo la propria mission aziendale cercando di attivare tutti i canali disponibili di finanziamento nazionali ed europei. I bandi a cui ha visto partecipare Contarina nel corso del 2017 sono stati: Vinnystia (Ucraina), ReNew2020 (programma Erasmus), Embraced (programma BBI), Isole Comore.

#### **IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL D. LGS.**

**231/2011 (recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")**.

Contarina S.p.A. attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, Contarina S.p.A., già dai precedenti esercizi, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2011 ed alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria.

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni ed è finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

In sintesi il Modello si compone:

- del Codice etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza alla quale devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di Contarina nelle relazioni tra loro e con i terzi;
- della Parte Generale che illustra le finalità e principali caratteristiche del Modello;
- delle Parti Speciali contenenti i vari meccanismi di gestione e controllo predisposti ed elaborati in relazione a ciascun rischio di reato rilevante per la Società, che si basano su un dettagliato ed accurato apparato documentale costituito da organigramma aziendale, mansionario, protocolli e procedure, comprensivi anche della regolamentazione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di vigilanza e di un adeguato sistema sanzionatorio;
- dell'appendice normativa.

Il Modello è in fase di aggiornamento con ausilio di un consulente esterno per garantire la perfetta interoperabilità con il Sistema di Gestione Qualità Aziendale. L'Organismo di Vigilanza, nominato nel corso dell'esercizio 2016 è preposto al controllo del rispetto del Modello e si è riunito più volte nel corso del 2017 operando collegialmente o singolarmente attraverso i singoli componenti, formulando note di osservazioni/suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

### **INVESTIMENTI EFFETTUATI**

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha incrementato le proprie immobilizzazioni ed ha ulteriormente consolidato e migliorato la propria capacità produttiva cominciando tra l'altro le opere programmate relative alla parte impiantistica.

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Mobili e Arredi	8.924
Impianti generici	13.487
Cerd	29.104
Altri	92.122
Ecosportelli	165.928
Macchine ordinarie d'ufficio	170.730
Software	217.127
Attrezzatura porta a porta	670.595
Imm_ in corso impianti specifici	580.528
Imm_ in corso impianti generici	1.007.781
Attrezzature industriali	1.051.689
Imm_ in corso Cerd	1.200.619
Terreni	1.310.819
Imm_ in corso fabbricati	8.490.936
<b>Totale complessivo</b>	<b>15.010.390</b>

La tabella su riportata non rappresenta però il totale valore degli investimenti fatti dalla società in quanto oltre a quelli appostati direttamente a patrimonio della società vanno sommati quelli che Contarina ha acquisito con contratti di leasing. Nel 2017 sono stati sottoscritti 8 contratti di leasing per un importo complessivo di euro 956.289=.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La Società nel corso dell'esercizio 2017 ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta sia al miglioramento dei servizi offerti sia all'implementazione di nuovi; la programmazione costante di nuove attività e di rimodernamento per le vecchie ha visto, nell'anno in esame, un notevole sviluppo dell'attività di R&S; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sulla qualità dei servizi resi all'utenza.

### **TRATTAMENTO CONTABILE DEI COSTI DI R&S**

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR), è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si è ritenuto opportuno non procedere a capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale in quanto si ritiene che debba prevalere il postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione dell'aleatorietà della recuperabilità degli oneri in oggetto attraverso ricavi futuri.

### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO**

#### **Gruppo di appartenenza**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1. Si sottolinea nuovamente che il Consiglio di Bacino Priula si è costituito a far data 01/07/2015 a seguito della fusione per unione dei Consorzi Treviso Tre e Priula. Il prospetto di cui sotto che evidenzia i rapporti con la controllante avvenute nel corso dell'esercizio.

<b>Società</b>	<b>Crediti comm.li</b>	<b>Debiti comm.li</b>	<b>Altri debiti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>
Consiglio di Bacino Priula	848.976	555.515	0	2.548.302	707.698
<b>Totale</b>	<b>848.976</b>	<b>555.515</b>	<b>0</b>	<b>2.548.302</b>	<b>707.698</b>

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui sono da aggiungere altre riunioni informali dei componenti del Consiglio che denotano una particolare attenzione alla gestione della Società ed alle problematiche connesse.

### **AZIONI PROPRIE – AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

Il capitale sociale è composto da n. 2.647.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia ai sensi dei punti numero 3) e 4) dell'art.2428 che la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

### **INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI ED ALLE INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA**

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorsa la Società fanno riferimento all'indebitamento bancario ed ai contratti di leasing sottoscritti al fine di perfezionare l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche. La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2017 e nei precedenti, altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Per quanto concerne la liquidità, la Società è ricorsa all'indebitamento bancario a medio lungo termine per finanziare la realizzazione impiantistica, mentre con l'indebitamento bancario a breve, ha finanziato l'acquisto di immobilizzazioni tecniche e fronteggiato gli inevitabili sfasamenti temporali che caratterizzano le entrate e le uscite finanziarie, per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione deputata all'esame dei principali indicatori economici e finanziari.

Per quanto concerne i rischi connessi al mercato di riferimento, si rimanda a quanto evidenziato nelle note introduttive.

### **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6 Dlgs 175/2016.**

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, si segnala che l'attività dalla società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a).

Non è stato istituito un ufficio di controllo interno in quanto detta attività è svolta dalla direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione dagli uffici del Consiglio di Bacino Priula, Ente sovraordinato, che controlla la Società ed esercita il tramite i propri uffici il c.d. "controllo analogo", tipico degli affidamenti in house e svolge pertanto un'attività di controllo ed indirizzo relativamente alla gestione della società.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non stati redatti codici e programmi e tal senso. Al riguardo si rimanda comunque ai successivi paragrafi Ambiente e Personale per un maggior dettaglio delle azioni poste in essere.

Per quanto concerne l'adozione di codici di condotta, si segnala che la Società si è dotata del modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2011 il quale, oltre ad essere finalizzato a prevenire la commissione dei c.d. *reati presupposto*, include un codice etico di comportamento, deputato a stabilire linee di condotta e standard di integrità, da adottare nei confronti degli stakeholder. Al riguardo, per eventuali approfondimenti, si rimanda al paragrafo dedicato a fornire brevi note esplicative in relazione a tale argomento.

### **LA VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI**

In merito alla norma che ha introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci lo scrivente Organo, pur nella consapevolezza che trimestralmente già si da atto degli eventuali punti di criticità della Società con la relazione consegnata ai Soci, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare detto argomento anche nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento. La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo assolve anche all'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità (n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 C.C.).

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, si sono individuati una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuate due macroclassi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali;

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;
- significativo incremento delle insolvenze da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al successivo paragrafo "Commento ed analisi degli indicatori di risultato"

La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da Contarina SpA.

Gli strumenti adottati riguardano l'attività dell'Organo amministrativo, procedura 231 adottata e relative procedure interne nonché un controllo di gestione delle varie business units della Società. In tale senso si ritiene che i presidi adottati siano adeguati.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni sui principali rischi ed incertezze".

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza (stante anche le risultanze della percentuale di raccolta differenziata), per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare alcuna criticità.

Analogamente si ritiene il rischio di mercato non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privativa.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario si segnala che non ci sono rapporti con Istituti di Crediti che hanno richiesto garanzie e/o covenant di nessun genere e nel contempo si segnala che l'azienda è certificata con "credit data research" con un indice di credito di A++, il che ha consentito e consente, per il prossimo futuro, di affrontare gli investimenti programmati con un'ottima forza contrattuale verso il mondo bancario e non. Il rischio finanziario appare quindi limitato e debitamente monitorato.

Con riferimento al rischio di credito, si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, aziende pubbliche e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Non si ritiene sussistano particolari rischi correlati all'andamento dei prezzi relativi ai consumi intermedi (beni e/o servizi), posto che i mercati di riferimento appaiono consolidati.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie alla partnership partecipazione di tavoli condivisi con aziende appartenenti al settore di categoria.

### **SEDI SECONDARIE ED INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., ultimo comma si rende altresì noto che la Società svolge la propria attività nella sede di

Spresiano (TV) via Vittorio Veneto n. 6 e nella sede amministrativa sita in Villorba (TV), in Via Postioma 69, in Via Donatori del Sangue n. 1 Loc. Fontane, nonché presso la sedi operative di Trevignano in Via Istituto Agrario 31 Via Santa Barbara 18 di Treviso, Strada del cimitero si San Lazzaro n.6 di Treviso, Via Riccioli di Treviso e da ultima in Via G.Segusini 9/11 a Sedico (BL), quest'ultima chiusa alla data 31.12.2017.

Tenuto in considerazione che l'impresa ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dai numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità ancorché, si segnala che alcuni dipendenti hanno promosso vertenze nei confronti della società, alcune delle quali conclusesi con atti transattivi ed altre in via di definizione.

Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, su tali argomenti, a vario titolo abbiano visto la società contrapposta a dipendenti o ex dipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale, della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione del personale.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La Società dovrà portare a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti completando il progetto di modifica degli impianti per renderli adeguati alle prescrizioni della Pubblica Amministrazione, alle nuove esigenze di miglioramento, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per migliorarne ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere quindi sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti.

Dovrà inoltre sempre più proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello nazionale e oltre, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

### **PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI**

Di seguito verranno riportate le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>					
<i>Attivo</i>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<i>Passivo</i>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>40.412.810</b>	<b>28.706.773</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>20.330.437</b>	<b>19.064.772</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.272.699	3.584.337	Capitale sociale	2.647.000	2.647.000
Immobilizzazioni materiali	37.130.231	25.112.556	Riserve e risultato di esercizio	17.683.437	16.417.772
Immobilizzazioni finanziarie	9.880	9.880			
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>38.965.813</b>	<b>23.404.756</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>54.290.344</b>	<b>45.927.142</b>			
Magazzino	1.204.923	1.031.833			
Liquidità differite	29.673.835	27.867.027	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>35.406.904</b>	<b>32.164.387</b>
Liquidità immediate	23.411.586	17.028.282			
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>94.703.154</b>	<b>74.633.915</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>94.703.154</b>	<b>74.633.915</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

Le immobilizzazioni tecniche sono aumentate principalmente per effetto degli investimenti effettuati in relazione alla parte impiantistica, che peraltro fa riferimento essenzialmente ad impianti in corso di ultimazione e quindi non ancora entrati in funzione.

Rispetto allo scorso esercizio va segnalato l'aumento della liquidità immediata, dovuto essenzialmente alla circostanza che la Società ha sottoscritto due importanti finanziamenti, destinati a fornire le risorse necessarie al revamping impiantistico; tali somme sono state erogate in prossimità della chiusura dell'esercizio ed alla data del 31/12/2017 non risultano ancora impiegate.

Si segnala un significativo incremento del capitale investito il quale, sterilizzando gli effetti contingenti dell'incremento della liquidità immediata, trae origine principalmente dall'aumento degli immobilizzi tecnici, relativi agli investimenti programmati, finalizzati all'ammodernamento ed allo sviluppo della componente impiantistica della Società.

<b>STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE</b>					
<i>Attivo</i>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<i>Passivo</i>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>94.693.274</b>	<b>74.624.035</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	20.330.437	19.064.772
			<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	42.142.281	25.772.326
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>9.880</b>	<b>9.880</b>	<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	32.230.436	29.796.817
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>94.703.154</b>	<b>74.633.915</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>94.703.154</b>	<b>74.633.915</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla appartenenza o meno alla gestione operativa; come desumibile dal relativo esame, tutte le attività si riferiscono ad impieghi operativi, circostanza che discende dal fatto che la Società non ha gestioni accessorie e che tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare l'attività caratteristica. Tra gli impieghi (formalmente) extra-operativi si segnala la partecipazione in Valpe Ambiente Srl, in rapporto alla quale, le previste sinergie consentono di indicare tale impiego come funzionale all'attività caratteristica.

Le passività di finanziamento, che nel caso specifico fanno riferimento ai debiti bancari, sono aumentate in quanto, come evidenziato, la Società è ricorsa a mezzi di terzi per finanziare gli investimenti connessi ai nuovi impianti realizzati ed in corso di realizzazione.

Il capitale investito in immobilizzazioni tecniche risulta peraltro superiore a quanto si può desumere dall'esame del precedente schema, posto che la Società ha finanziato l'acquisizione di mezzi di raccolta ed operativi con lo strumento del leasing finanziario.

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>			
		<b>2017</b>	<b>2016</b>
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-20.706.774	-10.578.765
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,50	0,64
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	8.528.803	4.450.769
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,21	1,15

Le precedenti analisi, concernenti l'aumento degli investimenti ed il connesso finanziamento con il ricorso a mezzi di terzi, trovano conforto negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

In particolare, si rileva che il margine primario di struttura è diminuito, come logico aspettarsi, posto che la consistente campagna di investimenti ha trovato solo parziale copertura nei mezzi propri, pur importanti, essendo stata finanziata con mezzi di terzi a ciò dedicati.

Per quanto concerne il margine secondario di struttura, si nota un consistente miglioramento, posto che le fonti finanziarie acquisite per gli investimenti effettuati e programmati possono essere qualificate come fonti a medio-lungo.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2017	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	3,66	2,91
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	2,07	1,35

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); si assiste ad un aumento dei mezzi di terzi sui mezzi propri, a conferma di quanto riportato in relazione alle fonti di finanziamento acquisite per sostenere gli investimenti effettuati ed in programmazione.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2017	2016
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	18.883.440	13.762.755
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,53	1,43
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	17.678.517	12.730.922
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	1,50	1,40

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità presenta, rispetto all'esercizio precedente, un ulteriore miglioramento, dovuto alla circostanza che, tra le disponibilità liquide, risultano ancora allocate le somme acquisite con due importanti finanziamenti, non ancora utilizzate per gli investimenti programmati.

Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti.

Tali indicatori confermano la precedente analisi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2017	2016
Ricavi delle vendite	78.965.591	79.197.498
Produzione interna	0	0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>78.965.591</b>	<b>79.197.498</b>
Costi esterni operativi	(39.979.844)	(37.878.993)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>38.985.747</b>	<b>41.318.505</b>
Risultato dell'area accessoria	1.294.906	1.081.237
Costi del personale	(28.275.682)	(28.245.301)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>12.004.971</b>	<b>14.154.441</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(9.547.618)	(10.905.123)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.457.353</b>	<b>3.249.318</b>
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	606.367	157.737
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.063.720</b>	<b>3.407.055</b>
Imposte sul reddito	(1.798.057)	(2.183.609)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.265.663</b>	<b>1.223.446</b>

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte.

L'analisi del conto economico rispecchia ovviamente quanto evidenziato nei precedenti paragrafi della presente Relazione: il valore della produzione è rimasto sostanzialmente in linea con quello realizzato nell'esercizio precedente, segno che la società ha raggiunto la propria stabilità sia in termini territoriali sia in relazione ai servizi resi all'utenza.

L'area accessoria è stata caratterizzata da alcune componenti reddituali positive riguardanti l'acquisto e la successiva vendita di contenitori di vario litraggio alla partecipata Valpe Ambiente Srl.

Il valore aggiunto è leggermente diminuito rispetto allo scorso esercizio soprattutto per effetto del maggior peso dei costi esterni operativi.

Per quanto attiene gli ammortamenti e gli accantonamenti, l'importo è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, soprattutto per effetto dei minori stanziamenti effettuati a presidio degli oneri che la Società prevede di dover

sostenere per la gestione post mortem e messa in sicurezza di alcune discariche.

Il risultato di esercizio è rimasto sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio, anche se è opportuno ricordare che la Società non si pone quale obiettivo la massimizzazione dei risultati ma piuttosto il costante miglioramento qualitativo dei servizi offerti ai cittadini-utenti e l'economicità della gestione.

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>			
		<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>ROE netto</b>	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	6,23%	6,42%
<b>ROE lordo</b>	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	15,07%	17,87%
<b>ROI</b>	<i>Risultato operativo/(C/O - Passività operative)</i>	3,93%	7,25%
<b>ROS</b>	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendita</i>	3,11%	4,10%

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.

Il risultato netto sui mezzi propri appare in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente come peraltro l'incidenza del risultato lordo sui mezzi propri, questo soprattutto per effetto dell'aumento del Patrimonio Netto dovuto alla policy societaria di privilegiare l'autofinanziamento a supporto degli investimenti.

Il risultato operativo rapportato alle attività operative nette segnala una diminuzione, dovuto all'aumento delle attività operative al netto delle passività; tale effetto trae origine principalmente dall'incremento del denominatore, dovuto alla circostanza che le attività operative sono aumentate in misura superiore rispetto delle correlate passività.

Il risultato operativo rapportato alle vendite appare in leggera flessione, posto che il risultato è rimasto sostanzialmente immutato, mentre si è assistito ad una leggera diminuzione del valore della produzione.

A latere dei risultati conseguiti, si segnala che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto nell'anno in esame, come peraltro nei precedenti, i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

## **CONCLUSIONI**

AssicurandoVi che i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2017 sono quelli previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali in materia e dai Principi Contabili, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato. Lovadina di Spresiano (TV), li 30 marzo 2018.

**IL PRESIDENTE DEL CDA**  
**Dott. Franco Zanata**